

IL LIBRO Nuovo romanzo con Sonzognò per la caporedattrice della trasmissione "Quarto grado" di Retequattro

Tra Villasanta e il Giambellino Suspense e sorrisi con Rosa Teruzzi

■ Tre scatenate detective (la giovane Vittoria, la ancora piacente mamma Libera e l'eccentrica nonna Iole) in giro per Milano e la Brianza alla ricerca di una scomoda verità che Manuela, una ragazza un po' all'antica e alla vigilia delle nozze, non ha mai saputo da sua madre.

Un misto di humor e di suspense che Rosa Teruzzi, caporedattrice della trasmissione televisiva di Retequattro Quarto Grado, racconta abilmente nel suo nuovo romanzo "La fioraia del Giambellino" (Sonzognò, 169 pp, 14 euro). Il mistero attorno al quale si dipana la vicenda (e che rende profondamente infelice la sposina) si nasconde a Villasanta. Una località che l'autrice non ha scelto a caso. Anzi.

«Sono nata a Villasanta - esordisce la giornalista, classe 1965- e ci ho vissuto fino a quando mi sono trasferita a Milano, per lavorare a "La Notte", ma ci torno spesso perché qui abitano mia mamma e mia sorella Laura e qui è sepolto mio padre. Sono legata al mio paese anche da rapporti d'amicizia con alcuni dei suoi abitanti. E poi la biblioteca di Villasanta, che è stata la mia prima biblio-

teca, resta un luogo magico per me».

Ci sono degli avvenimenti o delle storie villasantesi che l'hanno ispirata?

Ho scelto di ambientare alcune scene del mio romanzo "La fioraia del Giambellino" a Villasanta perché mi faceva piacere descrivere scorci del mio paese: la casa di Iside, una testimone chiave del romanzo, è quella di mia madre ed è lei, come Iside, a salvare le piante gettate nei cestini del cimitero. No, non mi sono ispirata a nessuna vicenda di cronaca locale. Non lo faccio



Rosa Teruzzi e la copertina



«La casa di Iside è quella di mia madre ed è lei, come Iside, a salvare le piante gettate al cimitero»

mai nei miei libri. Anche se per lavoro mi occupo quotidianamente, a Quarto Grado, di storie di "nera", quando scrivo voglio essere libera di inventare situazioni e personaggi inesistenti e di farli agire con logiche di pura fantasia.

Quando ha scoperto la sua vocazio-

ne di romanziera? È difficile conciliare la scrittura narrativa con la sua attività giornalistica?

In realtà ho sempre amato scrivere anche se, per molti anni, ho incanalato questa mia passione esclusivamente nel lavoro da giornalista. Solo dopo i quarant'anni ho sentito l'esigenza di creare storie diverse, di cimentarmi con l'architettura del romanzo. Tengo i due ambiti, quello giornalistico e quello letterario, rigidamente separati. I miei romanzi li scrivo d'estate, quando la trasmissione è chiusa e io sono in ferie. Poi però li riscrivo tutto l'anno, nei week end, perché non sono mai soddisfatta del risultato.

Ha già in mente un nuovo romanzo con protagoniste le tre detective?

Sì, ci sarà una terza avventura di Libera, Vittoria e Iole. La scriverò appena "Quarto Grado" chiude i battenti. E almeno uno dei grandi segreti della vita di Libera verrà svelato.



CONCERTI

Musica nei chiostri Nel fine settimana coro Anthem e banda di Monza

■ Dopo l'esordio di domenica scorsa all'istituto Padre Di Francia in via della Taccona, protagonista l'Accademia internazionale d'arte e musica, prosegue l'edizione 2017 della rassegna "Musica nei chiostri".

Sabato prossimo, primo luglio, appuntamento alle 21 nel chiostro del Santuario Santa Maria delle Grazie (via Montecassino 18) con il concerto del Coro Anthem, mentre il giorno successivo, domenica 2 luglio, il Corpo bandistico Città di Monza si esibirà alle 18 nel chiostro del collegio Dehon (via Appiani). Si riparte poi con la volata finale venerdì 7 luglio nel chiostro del Duomo, alle 21, con il concerto organizzato dall'associazione Amici della Musica. Il finale è affidato al Coro San Biagio, che si esibirà sabato 8 luglio alle 21 nel chiostro di San Pietro Martire (piazza San Pietro Martire). In caso di maltempo il concerto si terrà presso la struttura annessa al chiostro. ■

Teatro Franco Parenti: tre formazioni, un'unica squadra

Tre percorsi d'abbonamento tra nuova drammaturgia, grandi interpreti, autori straordinari e autorevoli registi.

Formazione 1

Lora di ricevimento, con Fabrizio Bentivoglio per la regia di Michele Placido; *American Buffalo* di David Mamet con Marco D'Amore, indimenticabile "Ciro" di Gomarra; *Sorelle Materassi* di Aldo Palazzeschi con le straordinarie Lucia Poli, Milena Vukotic e Marilù Prati dirette da Geppy Gleijeses.

Torna Iliano Levin, uno degli autori più importanti del '900, con *Il bambino sogna* portato in scena da Claudia Della Seta.

E ancora, Sonia Bergamasco con il suo nuovo spettacolo *L'Uomo seme* di Violette Ailhaud; Licia Maglietta in *Amati enigma*.

Spazio anche all'ironia e al divertimento di qualità con Maurizio Micheli nell'*Uomo solo in fila*, Rosario Lisma ne *L'Operazione* e il trio Alberti - Catania - Ramazzotti nell'esilarante *Hollywood - Come nasce una leggenda*.

In abbonamento anche due nuove produzioni del Parenti, entrambe dirette da Andrée Ruth Shammah: *Memorie di Adriana*, con la légendaire Adriana Asti e *Cita a ciegas* - chiaro omaggio a Borges dell'argentino Diamant - con Gioele Dix e Laura Marinoni, Elia Schilton e Sara Bertelà, e Roberta Lanave.

Formazione 2

2) In programma il maestro Carlo Cecchi con *Enrico IV* di Pirandello; *Il giocatore* di Fëdor Dostoevskij diretto dal giovane Gabriele Russo; Il capolavoro di Eco, *Il nome della rosa*, per la prima volta adattato a teatro da Stefano Massini con la regia di Leo Muscato.

A questi si aggiungono testi contemporanei come *Lacci* con Silvio Orlando, una *Locandiera B&B* ambientata ai nostri giorni con Laura Morante, *Rosalind Franklin* con Asia Argento e Filippo Dini, *Pueblo* di Ascanio Celestini, *Vorrei essere figlio di un uomo felice* con Gioele Dix e la sua affilata ironia. E poi ancora, un classico della commedia francese, *La cena dei cretini*; e *Buon anno, ragazzi* di Francesco Brandi, regia di Raphael Tobia Vogel. Inclusa anche in questo percorso la nuova produzione *Cita a ciegas*.

Tre percorsi teatrali per leggere la realtà da differenti prospettive.

CAMPAGNA ABBONAMENTI

Abbonamento Formazione 1

7 spettacoli a scelta su 11 titoli

Intero (valido dalla V fila): 125€

PROMOZIONE

entro il 15 settembre: 110€

Ridotto over65/under26: 110€

Prime File (valido per le poltrone dalla I alla IV fila): 140€

Formazione 3

3) Laura Marinoni in *Purgatorio* di Ariel Dorfman per la regia di Carmelo Rifici; Davide Carnevali con il progetto in residenza *Maleducazione Transiberiana*; *Opera Panica* di Jodorowsky diretta da Fabio Cherstich; *Peer Gynt* di Henrik Ibsen con Luca Micheletti, Federica Fracassi e la straordinaria Anna Maria Guarnieri; in programma anche Roberto Rustioni nella sua versione di *Idiota* di Jordi Casanovas.

E ancora la pura energia partenopea di *Punta Corsara* e di Salvatore Striano con la sua storia di riscatto; il Focus della Piccola Compagnia Dammacco; *Sankara*, dedicato alla figura mitica del "Che Guevara" africano del Burkina Faso. E per la danza, Collettivo CineticO con l'adrenalinico *Sylphidarman*.

Abbonamento Formazione 2

7 spettacoli a scelta su 11 titoli

Intero (valido dalla V fila): 125€

PROMOZIONE

entro il 15 settembre: 110€

Ridotto over65/under26: 110€

Prime File (valido per le poltrone dalla I alla IV fila): 140€

Abbonamento Formazione 3

7 spettacoli a scelta su 11 titoli: 84€

Abbonamento Un'unica squadra

10 spettacoli a scelta

sulle 3 formazioni

a partire da 160€